

# Editoriale

## Libraries transform

Anna Maria Tamaro



Sari Feldman, Presidente 2015-2016 dell'American Library Association (quasi 60.000 membri, molti dei quali sono bibliotecari internazionali) è stata l'ospite d'onore <sup>1</sup> del Convegno delle Stelline svoltosi quest'anno con un titolo provocativo "Bibliotecari al tempo di Google", per presentare il programma "Libraries Transform". Successivamente, Sari Feldman ha visitato Catania per due incontri coi bibliotecari, docenti e amministratori siciliani.

Sari Feldman ha descritto un quadro delle sfide che i bibliotecari si trovano ad affrontare, e delle tendenze e prospettive per

il futuro delle biblioteche pubbliche e le loro comunità di utenti. Le biblioteche in tutto il mondo stanno abbracciando le tecnologie digitali per offrire servizi nuovi o servizi tradizionali rinnovati, che possano migliorare l'esperienza degli utenti in biblioteca. Inoltre, la nuova economia della conoscenza e le nuove politiche dell'informazione stanno influenzando il mondo delle biblioteche e favorendone la trasformazione come agenti attivi delle comunità in cui vivono e lavorano.

I concetti che Sari Feldman ha esposto con tanta passione non sono nuovi.

Già nel 2013 nel contesto sempre del Convegno alle Stelline era stato organizzato un Seminario<sup>2</sup> su "Ripartire dalle biblioteche per rivitalizzare la Società"! Questo Seminario voleva fare una sintesi delle priorità, tendenze e direzioni che IFLA suggerisce alle biblioteche. Era stato

---

<sup>1</sup> Il Consolato degli Stati Uniti, l'Ambasciata Americana a Roma, l'Università di Catania, il CNR, l'AIUCD, Associazione Biblioteche oggi, la Città della Scienza e AIB con AIB Sicilia hanno collaborato per questo risultato di invitare Sari Feldman a Milano e Catania. Questa collaborazione tra diversi enti e organizzazioni, abbastanza insolita

in Italia, ha messo insieme bibliotecari con diverse specializzazioni, amministratori e tutti quelli interessati al mondo delle biblioteche.

<sup>2</sup> <http://www.convegnostelline.it/stelline2013/iniziativa.php?IdUnivoco=4>

illustrato il tema della Presidente Sinikka Sipilä “Strong Libraries = strong societies”, il Trend Report, l’impatto del programma dei corsi in linea Building Strong Library Association. Durante questo Workshop era stato anche presentato per la prima volta un estratto dei concetti principali della traduzione del manuale di David Lankes: dalla collezione alla comunità.

Il nuovo concetto di biblioteca è infatti basato su un’idea di biblioteca non come contenitore passivo di collezioni, ma come luogo vitale di stimolo creativo, sociale e intellettuale. La campagna Libraries Transform parte dalla consapevolezza che la nostra società è in un momento critico dell’evoluzione del mondo dell’informazione, e che in questo scenario le biblioteche possono svolgere un ruolo fondamentale, garantendo ad esempio l’accesso alle nuove tecnologie e alle competenze digitali e favorendo in questo modo il progresso delle comunità. Contando sulla maturazione di queste tecnologie, la biblioteca, aprendosi al sociale e al territorio, può diventare centro di produzione di nuova conoscenza, offrendo ad esempio nuovi servizi di rete.

Pensate che il programma Libraries Transform sia un’utopia e che le biblioteche

italiane e toscane non possano porsi questi obiettivi? Malgrado le differenze di contesto, c’è oggi una forte convergenza di problematiche e tendenze in tutte le biblioteche di tutto il mondo, con un nuovo approccio ai servizi disegnati sui bisogni degli utenti ed una nuova biblioteconomia partecipata. La traduzione del libro di Lankes “Atlas of Librarianship” che descrive questo modello di biblioteca, ha evidenziato le differenze culturali che possono essere possibili ostacoli per l’innovazione dei servizi: su questi ostacoli abbiamo aperto la discussione in diversi seminari e incontri informali in varie regioni d’Italia. Il cambiamento parte sempre dai bibliotecari, dalla convinzione che hanno di poter portare il loro contributo per migliorare la società, invece di rassegnarsi o di lamentarsi per l’incomprensione di politici ed amministratori.

Mi piace chiudere con un commento che Sari Feldman ha lasciato alla fine dell’incontro informale che ha avuto a Milano con alcuni bibliotecari AIB: Libraries Transform è un programma di advocacy delle biblioteche ed è partito contemporaneamente ad un programma di leadership per l’aggiornamento dei bibliotecari<sup>3</sup>. Come ha detto Sari in particolare non ci sono più

---

<sup>3</sup> <http://www.ala.org/transforminglibraries/library-leadership-management-0>

strutture gerarchiche, ma si deve creare e condividere la visione del servizio, saper lavorare in gruppo ed essere esperti delle tecnologie. I bibliotecari innovatori sono bibliotecari competenti.

La trasformazione delle biblioteche nell'era digitale è una sfida piena di rischi, come avverte Adolf Knoll nell'intervista che apre il fascicolo! Le biblioteche toscane hanno accettato questa sfida! In questo fascicolo iniziale del 2016 particolarmente ricco di contributi, Bibelot evidenzia un panorama in grande trasformazione delle biblioteche toscane (e non solo), con molti progetti innovativi per utenti speciali, come utenti con handicap e bambini e ragazzi e con una *mission* rinnovata nelle loro comunità.

Desidero augurarvi buona lettura e ringraziare tutti i bibliotecari che hanno contribuito a rendere questo fascicolo così ricco e completo di tanti aspetti della trasformazione delle biblioteche che viviamo in Toscana.